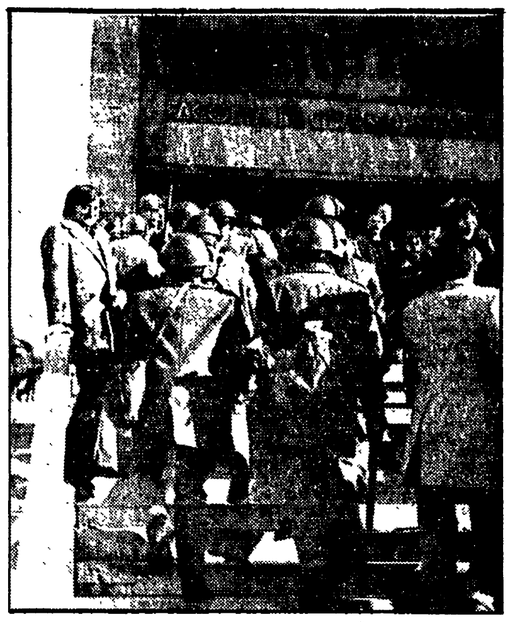
UNIVERSITA': minacce e provocazioni dei teppisti dell'estrema destra

Respinto un assalto fascista

Una banda di picchiatori ha cercato di mettere in atto una serie di bravate, rifugiandosi poi nella facoltà di legge - Ferma risposta dei democratici - Stamane alle 10 assemblea a scienze politiche - Ripetute aggressioni contro studenti del liceo Mameli

DUE STUDENTI SONO STATI ESPULSI PER UN ANNO DALL'ISTITUTO GENOVESI



Agenti di polizia mentre vanno a schierarsi a difesa dei fascisti sulla gradinata della facoltà di Giurisprudenza

Resi baldanzosi dall'impunità che viene loro concessa — nonostante le denunce e i procedimenti penali cui sono stati sottoposti — i teppisti fascisti continuano ad aggredire e a minacciare. Gli episodi più gravi sono accaduti nella Città Universitaria e ai Parioli (davanti al liceo Mameli e nei pressi della sezione del PCI).

Circa una sessantina di squadristi delle varie bande dell'estrema destra (dal Fuan a «ordine nuovo» a «lotta di popolo») hanno cominciato ieri mattina a tracciare scritte provocatorie e ad affiggere manifesti sui muri della facoltà di legge e geologia, raggiungendo poi l'istituto di fisica, al grido di «Freda libero». I delinquenti missini, equipaggiati con bastoni e pistole lanciarazzo, hanno anche tentato di aggredire gli studenti. Ma la risposta degli antifascisti è stata immediata e decisa.

Da fisica, da chimica e da lettere sono usciti centinaia di giovani che hanno messo in fuga i teppisti. Costoro si sono allora rifugiati nella facoltà di legge che l'estrema destra, per precise responsabilità di alcuni docenti e della polizia, considera un suo covo. Per oltre mezz'ora ci sono stati ripetuti scontri. Molti vetri della facoltà di giurisprudenza sono andati in frantumi. Episodi di provocazione si sono verificati nello istituto di diritto romano e in quello di diritto penale. Le forze di polizia sono intervenute solo dopo che la reazione dei democratici aveva fermamente respinto gli squadristi; e lo hanno fatto per schierarsi all'ingresso di legge, a protezione dei missini.

Respinti gli aggressori un folto corteo di democratici ha manifestato per le strade della Città Universitaria ripulendo i muri dalle scritte fasciste.

L'altra aggressione è avvenuta all'uscita del liceo Mameli, in via Michelì. Una dozzina di picchiatori (giunti a bordo di una Fiat «127» gialla targata Roma H 89626 e di una moto «Laverda» targata Roma 327363), hanno assalito giovani liceali che avevano poco prima partecipato ad un'assemblea all'interno della scuola. Un ragazzo, Guido Marinelli (V Ginnasio D), è stato trasportato al Policlinico, dove lo hanno giudicato guaribile in 6 giorni. Altri giovani sono rimasti contusi. In serata, invece, alcuni teppisti hanno tentato di investire in piazza Verdi, con un'auto «Honda» di colore aragosta e una «850» *beige*, un gruppo di studenti del liceo Mameli appena usciti dalla sezione del PCI della zona, al termine di una riunione.

Inoltre, un allievo del liceo scientifico Benedetto Croce, il compagno Antonio Petrilli, da diverso tempo viene fatto segno di ripetute provocazioni: ieri mattina l'organizzazione di estrema destra «avanguardia nazionale» gli ha dedicato un volantino personale come «monito» (vale a dire è stato minacciato di aggressione).

Sui fatti dell'ateneo, la sezione universitaria del PCI, il nucleo universitario socialista e la CGIL-Scuola, hanno emesso un comunicato in cui, dopo avere convocato per stamane alle ore 10 un'assemblea nella facoltà di scienze politiche, affermano che gli episodi di ieri *«si inseriscono nel quadro più ampio delle torbide provocazioni della destra eversiva e di forze interne agli apparati dello Stato»*. «*Chi crede* — è detto ancora nel comunicato — *che basti la presenza di squallide squadracce per impedire una risposta democratica e di massa alla manovra reazionaria, condotta dal governo Andreotti di cui la «controriforma dell'Università» è l'esempio più recente, troverà di fronte a sè l'impegno militante di tutti gli studenti, i lavoratori e i docenti democratici*».

Due studenti dell'istituto tecnico commerciale Genovesi (Maurizio Bernardini, IV C; e Augusto Faraglia, V A) sono stati espulsi da scuola per un anno. Ecco le accuse che il preside Sbolgi e la maggioranza del collegio degli insegnanti hanno contestato ai due allievi: *«Hanno turbato il normale andamento della scuola organizzando quasi giornalmente collettivi di classe o tali, senza alcuna preventiva autorizzazione; hanno organizzato cortei interni nella scuola; si sono serviti spesso del megafono; hanno partecipato alle scritturazioni sulle pareti; hanno partecipato all'occupazione dell'istituto; hanno preso parte alla dimostrazione del 13 dicembre scorso»*

La grave decisione (presa in un istituto dove lunedì della scorsa settimana le forze di polizia hanno fatto ancie uso delle armi per sgomberare lo edificio scolastico occupato dai giovani) è stata condannata dalla sezione sindacale della CGIL-Scuola. In una presa di posizione si sostiene che *«tali sanzioni sono ingiuste perchè fanno di due alunni i capri espiatori, e rivestono un gravissimo significato politico perchè si inquadrano in una strategia della tensione voluta dalle forze che sostengono il governo di centrodestra il quale, incapace di darsi qualsiasi credibilità affrontando i problemi della scuola e della società italiana, cerca nella repressione l'unica giustificazione alla sua sopravvivenza»*.

Un altro pesante provvedimento è stato preso nel liceo Visconti, in piazza del Collegio Romano. Lo studente Stefano Febbroro (III B) è stato sospeso per un anno dalle lezioni per «azioni contrarie all'ordinamento scolastico» e per «atteggiamento irriguardoso e violento nei confronti di un professore».

TRE NODI DA SCIOGLIERE

A conclusione della nostra inchiesta dedicata nelle settimane scorse, alla situazione di alcune scuole secondarie superiori pubblichiamo un commento del compagno Gabriele Giannantoni, vicepresidente della commissione pubblica Istruzione della Camera e docente universitario.

I servizi che l'*Unità* ha dedicato nell'ultimo mese ad alcune scuole secondarie superiori di Roma, che sono state al centro delle lotte studentesche e dell'opinione pubblica negli ultimi anni, stimolano alcune considerazioni di ordine più generale.

Innanzitutto sulle carenze edilizie e delle strutture didattiche, spesso invecchiate oppure inadatte, provvisorie o smembrate (vedi ad esempio il caso del «Croce», del «Manara», del «Lagrange», per nominare solo i casi segnalati nell'inchiesta). E' questo un aspetto su cui tuttavia non voglio soffermarmi, sia perchè assai ampia è la consapevolezza di questo stato di cose sia perchè è qualcosa che non caratterizza immediatamente i problemi della scuola secondaria superiore, ma è comune ad ogni ordine di scuola, ed in forma forse più acuta nella fascia dell'obbligo e nell'Università.

I problemi più specifici (ma non per questo di minore valore generale) mi sembrano tre: la crisi del vecchio modello di scuola, la democrazia, il rinnovamento dei metodi di insegnamento e dei contenuti culturali.

Confronto

1) Basta mettere a confronto le dichiarazioni degli studenti (ma anche degli insegnanti) dei licei da un lato e degli istituti tecnici o professionali dall'altro per capire la natura e la funzione dei vecchi tipi di scuola secondaria superiore (che del resto già Gramsci aveva lucidamente analizzato) e la crisi profonda che essi attraversano, soprattutto per la contraddizione profonda con l'aumento della scolarità. La crescita della domanda di istruzione, l'esigenza di una nuova qualificazione culturale e professionale, il problema degli sbocchi professionali, non rientrano più negli schemi di una scuola che ancora perpetua la distinzione tra un tipo di studi per chi dovrà «dirigere» e un tipo di studi per chi dovrà «essere diretto». La stessa liberalizzazione degli accessi all'università per tutti coloro che hanno ottenuto un diploma dopo cinque anni di scuola secondaria superiore, rende quella distinzione ancora più anacronistica e nella sostanza più gravosa per studenti che solo formalmente sono posti in una condizione di parità.

Vediamo qui il fallimento di tutta una politica (non solo scolastica) dei gruppi dominanti, che dieci anni fa piangevano su una scuola ancora per troppo pochi, incapace di preparare e fornire i quadri tecnici e intellettuali di cui il paese avrebbe avuto bisogno in futuro sulla base delle loro ipotesi di sviluppo e di programmazione, e che oggi, invece, senza essere stati capaci di riformare la scuola, di riformare le strutture sociali del paese, di avviare un diverso meccanismo di sviluppo e di piena occupazione che utilizzasse appieno le potenziali della crescita delle forze produttive e sociali, piangono sul fatto che ci sono troppi studenti e pensano di riportare indietro la situazione o con il numero chiuso o con l'abolizione del valore legale del titolo di studio.

A questo fallimento occorre contrapporre non già una ipotesi distruttiva (quale è quella ancora oggi urlata da qualche gruppetto e che mai come in questo momento farebbe il gioco dei gruppi dominanti), ma un'alternativa positiva di rinnovamento: a questa alternativa noi comunisti abbiamo inteso contribuire con la proposta, che abbiamo presentato alla Camera e al Senato, di una scuola secondaria superiore unitaria, rinnovata nel suo asse culturale e pedagogico, nel concetto stesso di professionalità, nel rapporto (attraverso un nuovo ruolo delle regioni) con la realtà economica e sociale e con il mercato del lavoro.

2) Ma una scuola così rinnovata non può non essere una scuola democratica e una scuola di democrazia, così come ogni battaglia di democrazia che viene oggi condotta nella scuola è una battaglia anche per la riforma della scuola. Qui si cozza il ruolo reale (che, come sempre, è di appoggio subalterno e di incultura) della provocazione fascista nelle scuole e il perchè dell'ostinazione con cui i vari governi e in primo luogo la DC hanno lasciato sopravvivere leggi e regolamenti fascisti, una struttura e un modello pedagogico autoritari e gerarchici. La risposta unitaria e di massa alla provocazione fascista (che tuttavia deve ancora crescere in estensione e in prontezza), le lotte degli studenti nelle singole scuole e contro la circolare di Scalfaro, le lotte degli insegnanti per un nuovo stato giuridico indicano la ricchezza e l'ampiezza delle forze in campo. Certo: occorre ulteriormente ampliarle e unirle, mettendole in più stretto rapporto con le forze democratiche fuori della scuola, con i sindacati, con il tessuto democratico complessivo della città, chiamando a questa azione i lavoratori, le famiglie (e assai utile e ricca di possibilità è l'azione intrapresa da quei genitori democratici che si raccolgono nel COGIDAS), i consigli di circoscrizione e di quartiere. Ma occorre, e al più presto, conquistare obbiettivi concreti di democrazia nella scuola, smantellare leggi e regolamenti fascisti: a questo scopo noi comunisti abbiamo presentato al Senato una proposta di legge che vogliamo discutere con le forze politiche democratiche, con gli studenti, con gli insegnanti. Discutere con loro e con loro modificare la situazione esistente: perchè sarebbe un grave errore, che il movimento operaio e popolare ha sempre combattuto, contrapporre, oggi, agli obbiettivi di democrazia una pura e semplice ipotesi di «movimento» (o addirittura di «scontro per lo scontro»): se non si consolidano le conquiste lo stesso movimento non tiene, rifluisce e apre il varco o alla rassegnazione qualunquistica o ad altre forze, come appunto dimostra quella lezione dei fatti che i gruppetti si ostinano a non voler comprendere. Una battaglia, dunque, per i «diritti democratici», che coinvolga l'insieme degli studenti e induca tutte le forze che sono presenti nella scuola (magari in modo solo latente e indiretto) a fare le loro scelte e ad assumersi le loro responsabilità.

3) Una battaglia per una scuola che sia democratica e scuola di democrazia è già essa stessa una battaglia di rinnovamento dei metodi didattici e dei contenuti culturali. Il rinnovamento culturale non è un progetto intellettualistico elaborato in astratto e neppure una velleità personale: è un processo che va avanti nella misura in cui va avanti la trasformazione della scuola, della sua base sociale, del rapporto scuola-sociale e del peso politico complessivo della classe operaia e del movimento popolare e democratico. Solo in questo contesto la sperimentazione di nuove didattiche e di nuovi contenuti esprime tutta la sua carica positiva, si indirizza verso l'elaborazione di un nuovo asse ideale culturale e pedagogico di tutta la scuola, evita i limiti di un esercizio elitario o fine a se stesso, non entra in contraddizione (come altri vorrebbero) con il carattere «pubblico» dell'istituzione scolastica, con i suoi compiti di unificazione ed elevazione culturale delle grandi masse.

Prospettive

Su questo terreno per gli insegnanti (oltre che per gli studenti) si apre una prospettiva di lavoro ricca di interesse, anche per una nuova definizione del loro ruolo.

Sviluppare l'iniziativa su questi punti, sollecitare un movimento di massa tra gli studenti, costruire l'unità tra tutte le forze, politiche e sociali, di rinnovamento, cogliere il valore nuovo che ha la partecipazione diretta a questa lotta delle grandi organizzazioni dei lavoratori e la presenza, nelle loro piattaforme rivendicative, della questione della scuola sono compiti essenziali che si *pongono all'accresciuta* forza organizzative del PCI e della FGCI, a tutte le forze democratiche, per battere la svolta moderata e di destra attuata con il governo Andreotti Malagodi, per imporre una svolta, a Roma e nel Paese.

G. Giannantoni

Per i sinistrati del Prenestino

REQUISITI 62 ALLOGGI

La vasta mobilitazione popolare ha costretto il prefetto ad assegnare le case - Rimangono nelle pensioni 39 famiglie - Ancora interrotto il traffico

La mobilitazione del quartiere e l'iniziativa delle forze politiche democratiche hanno ottenuto una prima consistente vittoria: sessantadue famiglie sinistrate sono state sistemate in altrettanti appartamenti requisiti. Non sono tutte, ne rimangono infatti altre 39 che sono alloggiate nelle pensioni e che aspettano che nelle loro case, dichiarate agibili, siano ripristinati quei servizi indispensabili per renderle abitabili.

E' una vittoria amara tutto sommato, se si considera che per venti giorni il prefetto ha fatto un vergognoso «tira e molla» per concedere il meno possibile, rimangiandosi le bellissime promesse fatte subito dopo il disastro, quando le lacrime erano ancora calde. Bisogna veramente dire che solo grazie alla lotta di tutto il quartiere, all'intervento dei consiglieri della VI circoscrizione e alla solidarietà dimostrata dai cittadini, queste famiglie sono riuscite a strappare una casa dal prefetto che pochi giorni fa aveva detto «cercatevela da soli».

Le 62 famiglie sono così sistemate: 10 in via Carpineto Romano, altre 10 in via Zampieri a Casal Bruciato, 6 in via Maffeo Maffei, 7 in via Sighele al Collatino, e le rimanenti in via Diego Angeli. Cinque hanno rinunciato all'appartamento prendendo un sussidio di 500 mila lire, e le altre 39 si trovano in pensione.

Ma sul luogo della sciagura c'è chi risentirà ancora per molto i danni dell'esplosione. Sulla Prenestina ancora non si parla di riaprire il traffico alle automobili e ai mezzi pubblici. Il palazzo sventrato dall'esplosione è tutto intorno transennato, nessuno può andarci vicino poichè qualcosa potrebbe sempre cadere giù.

I negozi del palazzo di fronte a quello distrutto, hanno ripreso la loro attività: i commercianti hanno dovuto accollarsi le spese delle vetrine mandate in pezzi dall'esplosione, delle saracinesche distrutte, del materiale rovinato, tutto senza un congruo risarcimento. Ed il danno più grosso è quello commerciale, le transenne sono state spostate per permettere ai pedoni di passare e fare degli acquisti in quei negozi, ma prima di riprendere la normale attività dovrà passare del tempo.

Le automobili possono percorrere la Prenestina fino a largo Telesio, dove vengono deviate a destra per via Irpinia; da qui, attraverso via Partenope, possono tornare sulla Prenestina e proseguire verso la periferia.

La tredicesima per i pensionati del Campidoglio

I pensionati capitolini potranno riscuotere la pensione di dicembre e la tredicesima presso la tesoreria centrale del Comune, in via del Campidoglio 6, secondo i seguenti orari: oggi e domani, dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 18; nei giorni successivi, dalle ore 8,30 alle 12.

piccola cronaca

Culla

A Stefania Ciccolini, della sezione Italia e a Renzo Del Bello, il 16 dicembre scorso è nata una bellissima bambina chiamata Francesca. I migliori auguri dell'«Unità».

Laurea

Il compagno Riccardo Turbini si brillantemente laureato in Giurisprudenza. Al neolaureato gli auguri fraterni dell'«Unità».

Lutto

Il 17 dicembre si è spenta la giovane esistenza di Fiora Lippi. Costernati ne danno triste annuncio il padre Luciano, la madre Adriana, il fratello Marco con la moglie Gioia e il compagno Cristiano. In questo triste momento, a tutti i familiari e al compagno Cristiano giungano le commosse condoglianze dei compagni della Sezione Universitaria e dell'«Unità».

Protesta contro la mancanza di aule a Castelgiubileo

Disertano le lezioni i bambini della elementare Flavio Fratini, a Castel Giubileo, per protestare contro l'assoluta carenza di aule, che costringe gli alunni ai doppi turni, e perchè ancora — da agosto — non si è provveduto ad adibire a scuola un edificio per il quale la IX ripartizione ha già dato il suo parere favorevole.

Oltre 200 ragazzini, che proseguiranno la protesta anche oggi, sono sistemati in 5 aule di cui due di «fortuna». Il comitato unitario di borgata, che ha organizzato la protesta, terrà stamane un'assemblea per decidere le prossime iniziative affinchè le autorità competenti provvedano con immediati e concreti interventi.

Schermi e ribalte

CENERENTOLA ALL'OPERA

Domani, alle 21, in abbonamento alle seconde serali replica della «Cenerentola» di G. Rossini (rappr. n. 17) concertata e diretta dal maestro Franco Caracciolo, maestro del coro Augusto Parodi. Regia di Filippo Crivelli, scene e costumi di Ferruccio Villagrossi. Interpreti Bianca Maria Casoni (protagonista), Renzo Casellato, Alberto Rinaldi, Paolo Montarsolo, Fulvia Ciano, Silvana Mazzieri, Vito Maria Brunetti.

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 Tel. 3601702) Domani alle 21,15 al T. Olimpico 1. rappr. dell'opera del 700 «Piramo e Tisbe» di Hatte (tagl. n. 9) dir. da Herbert Handt. Regia C.E. Crespi. Scene e costumi di Mino Maccari. Giovedì alle 21,15 unica replica. Biglietti in vendita alla Filarmonica (Via Flaminia 118, telefono 3601702).

AUDITORIO DEL GONFALONE (Chiesa di Santa Maria in Campitelli) Domani alle 21,30 per il Centenario della nascita di Lorenzo Perosi concerto del Coro Polifonico Romano dir. da Gastone Tosato. Verrà eseguita per la prima volta a Roma la «Missa secunda in honorem beati Caroli».

PROSA - RIVISTA

ABACO (Lungotevere Mellini 35-a - Tel. 382945) Alle 21,30 prima il Teatro di Roma dir. da Franco Enriquez pres. «Il lungo viaggio di Ulisse» di Mario Ricci.

ALLA RINGHIERA (Via dei Riari, 82 - Tel. 6568711) Alle 21,45 «L'amante di Lady Chatterley» di Lawrence rid. e dir. Franco Molè con R. Forzano, F. Molè, L. Galassi, D. Di Bitonto, A. Guidi, L. Mari. Scene e costumi Iris Cantelli. Ultima settimana.

ARGENTINA (Largo Argentina - Tel. 6544601/3) Alle 21,15 eccezionale recital di Maria Carta. Ingresso libero agli abbonati.

BELLI (P.zza S. Apollonia, 11-A Trastevere Tel. 5894875) Domani alle 21,15 prima la Coop. Granteatro in «Tamburi nella notte» di Bertolt Brecht.

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri 11 - Tel. 8452674) Domenica alle 17 la C.ia D'Origlia-Palmi pres. «Il sottoscala» e «La vecchia serva» due atti comici di Giuseppe Calenzoli. Prezzi familiari.

CENTOCELLE (Via dei Castani n. 201-A) Alle 21 la Coop. Teatr'Oggi presenta Toller «Il mutilato» scene e costumi di Uberto Bertacca. Regia Bruno Cirino.

CENTRALE (Via Celsa, 6 Telefono 687270) Chiuso per riprese cinematografiche. Sabato alle 21,45 riprendono le repliche di «Il malloppo» con Mario Scaccia di Orton. Regia Sandro Sequi.

CIRCOLO LA COMUNE (al Quarticciolo - P.za Oria 5 - Telefono 254524) Alle 21 nuovo spett.lo del C.T. La Comune di Milano con Dario Fo «Pum, pum, chi è? La polizia!» di Dario Fo.

DEI SATIRI (Via Grottapinta 19 - Tel. 565325) Alle 21,30 famil. Serena Spaziani e Mario Chiocchio in «Due in altalena» successo mondiale di W. Gibson. Regia Latimore. Rid. spec. studenti ed operai.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 57 - Tel. 480564) Alle 21,30 prima «Il Taetro degli Indipendenti» pres. «La commedia cauteriaria» di Mara Fazio e Marco Parodi. Regia Marco Parodi.

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Oggi anteprima Fiorenzo Fiorentini pres. «Morto un papa... » di G. De Chiara e F. Fiorentini. Musiche Saitto-Fiorentini con Bellanich, Bronchi, Castrini, Fiorentini, Gatti, Gatta, La Verde, O'Brien, Rocchetti. Serena. Regia degli autori.

DEI DIOSCURI (Via Piacenza, 1 - Tel. 4755428) Alle 21,15 l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica S. D'Amico pres. «Miracoli ed altro» da testi di M. Bontempelli. Regia Paolo Giuranna.

DE TOLLIS (Via della Paglia 32 - Tel. 5895205) Domani alle 21,30 la C.ia «I Folli» dir. da Nino De Tollis in «Sturmtruppen» di Bonoi con Crinetta, De Tollis, Faggi, Leonelli, Lombardo, Maraini, Montesi, Semprini.

ELISEO (Via Nazionale, 136 - Tel. 462114) Oggi riposo. Domani alle 21 la C.ia del Teatro Stabile di Genova pres. «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello. Regia L. Squarzina.

LA FEDE (Via Portuense, 78) Alle 21,15 famil. il Teatro di Roma diretto da Franco Enriquez senta «A come Alice» di Giancarlo Nanni da Carrol con Manuela Kustermann.

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 803.523) Alle 21,15 Peppino De Filippo pres. «Quelle giornate!» due parti e quattro quadri di Peppino De Filippo e Mascaria.

QUIRINO - ETI (Via M. Minghetti, 1 - Tel. 6794585) Alle 21 precise «prima familiare serale» il Teatro Stabile di Torino pres. Tino Buazzelli in «Vita di Galileo» di B. Brecht. Regia F. Bennewitz. Valido abbonamenti «prima familiare serale».

RIDOTTO ELISEO (Via Nazionale, 183 - Tel. 465095) Oggi riposo. Domani alle 21,20 la C.ia Comica Silvio Spaccesi pres. due novità «Il premio di nuzialità» di A. Cangarossa con Belletti, Donnini, Ferretto, Ricca, Scardina. Regia Petri.

ROSSINI (P.zza S. Chiara, 15 - Tel. 652.770) Domani alle 21,15 stagione di prosa romana con Checco e Anita Durante e Leila Ducci in «Benportante sposerebbe affettuosa» di E. Caglieri.

SANGENESIO (Via Podgora, 1 - Tel. 315373) Due spettacoli. Alle 17,30 spettacolo per ragazzi «Le fiabe del Basile» due tempi di Lucia Poli. Regia V. Ciurlo Alle 21,30 la C.ia dell'Atto pres. «La prossima volta canterò per te» di J. Saunders con Antonelli, Sampese, Corsini, Fallini, Uzzi. Regia Luigi Tani.

SISTINA (Via Sistina, 129 - Telefono 487090) Riposo

TEATRO HARLEM (Via del Labaro, 64 Flaminia Nuova km. 10 - Tel. 6910844) Equipe Teatro 80. Oggi riposo. Giovedì alle 21 «I Guitti» novità italiana in 2 tempi scritta e dir. da Liborio Speciale con Caldana, Pasti, Ponziani, Risuleo, Selleri, Speciale Scenografie Anna Botto.

TEATRO LA COMUNITA' (Via G. Zanazzo, 1 - Tel. 5817413) Alle 21,30 La Comunità Teatrale Italiana pres. «Ubu rol» di A. Jarry. Musiche orig. Marcucci. Regia Giancarlo Sepe.

TEATRO LIBERO NEL CIRCO (Via Monte Opplo - Colosseo - Tel. 476510 - 479981) Oggi riposo. Domani alle 21,15 il Teatro Libero pres. «Il barone rampante», di Italo Calvino. Regia di Armando Pugliese. Prenotazioni fino alle ore 20.

TEATRO PER RAGAZZI AL TORCHIO (Via E. Morosini, 16 - Tel. 582049) Da giovedì alle 16,30 «Mario e il drago» di Aldo Giovannetti presentato dal Teatro Mobile con Bruno Brugnola, A. Magi, G. Bentivoglio, B. Buscemi.

TORDINONA (Via Acquasparta 16 - Tel. 6572206) Stasera alle 21,15 la C.ia del Teatro Contemporaneo pres. «Il pazzo e la monaca» di S. Witkiewicz. Regia D. Costantini.

VALLE - ETI (Via del Teatro Valle 23-A - Tel. 653794) Alle 21,30 famil. da C.ia Associata di prosa Albani, De Lullo, Falk, Morelli, Stoppa, Valli pres. «La bugiarda» di Diego Fabbri. Regia Giorgio De Lullo.

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - P.zza Cavour - Tel. 899595) Alle 21 concerto di Joan Logue soprano; musiche di Alvin Curran e Anton Webern, Luciano Berio, Joan Logue, e alle 22, Stagione del T. di Ricerca, la C.ia Beat '72 pres. «Le centoventi giornate di Sodoma» da De Sade. Regia Vasilicò.

FILMSTUDIO (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464) Alle 18-21-23 personale di F.W. Murhau «Faust» con Emil Jannings, Gösta Ekman, Camilla Horn (1936).

SPAZIOZERO (V.lo dei Panieri 3 Trastevere) Alle 21 spett. del mimo Alberto Vidal con la collaboraz. musicale di Giancarlo Schiaffini.

CABARET

AL PAPAGNO (V.lo del Leopardo, 21 - Tel. 5809390) Alle 22,30 Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello pres. «L'Europa da ridere» con A. Tomas, Cortesi, Novak, Romani. Al piano Iacovucci. Regia autori.

CANTASTORIE (Via dei Panieri, n. 57 - Tel. 585605 - 622931) Alle 22,30 «Ghetanaccio core lingua e cortellaccio» di Barbone e Floris con Gastone Pescucci, Olimpia Di Nardo, Angelo Nicotra, Franca Rodolfi. Regia Deodato. Al piano Toni Lenzi Ultimi giorni.

FESTIVALIERO DELLA BEFANA (Via Pier Andrea Saccardo, 4) Alle 16,30 e fino alle 19,30 spett. studio per mini-cantanti. Due tempi a cura di Carminio e Giorgi.

FOLKROSSO (Via Garibaldi 56 - Tel. 5372957) Da questa sera alle 22 fino a sabato per la prima volta in Italia il gruppo africano «The Black Soul» con Jenny Satou, Teddy Gasten, Loukoky Mbemba, Ricard Harrison, Alwell nello spettacolo di musica popolare «Africa rossa».

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, 56 - Tel. 5372957) Alle 22 concerto Jazz a Roma pres. un eccezionale concerto jazz.

IL PUFF (Via dei Salumi 36 - Tel. 5810721 - 5800989) Alle 22,30 «Il malloppo» di Marcello Marchesi con Lando Fiorini, Rod Licari, Ombretta De Carlo, Toni Ucci. Musiche di E. Giuliani. Fabio alla chitarra. Regia Leone Mancini.

PIPER MUSIC HALL (Via Tagliamento, 9) Alle 21,30 discoteca e ballo.

TEATRO INCONTRO (Via della Scala 67 - Trastevere - Telef. 5895172) Alle 22 il Teatro de Poche con Aiché Nanà, Sandro De Paoli, Lollo Franco pres. «Quante volte figliola?» di Rovello. Vietato ai minori di anni 18.

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI (T 7302216) Sfida senza paura, con P. Newman DR ❀❀ e grande spett. di strip-tease

VOLTURNO Una città chiamata bastarda, con R. Shaw DR ❀ e Lolli Love strip-tease

CINEMA

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel 35.21.53) Getaway, con S. Mc Queen (VM 14) DR ❀❀

ALFIERI (Tel. 290.251) Getaway, con S. Mc Queen (VM 14) DR ❀❀

AMBASSADE Che c'entriamo noi con la rivoluzione (prima)

AMERICA (Tel. 586.168) Getaway, con S. Mc Queen (VM 14) DR ❀❀

ANTARES (Tel 890.947) Decamerone 300, con O. Ruggieri (VM 18) C ❀

APPIO (Tel. 779.638) Sbatti il mostro in prima pagina, con G.M. Volonté DR ❀❀

ARCHIMEDE (Tel 875.567) The ski raiders

ARISTON (Tel 353.230) Ultimo tango a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR ❀❀❀❀

ARLECCHINO (Tel 360.35.46) I diabolici convegni (prima)

AVANA (Tel 786.086) Amami dolce zia, con P. Pascal (VM 18) S ❀

AVENTINO (Tel 572.137) Ragazza tutta nuda assassinata nel parco, con R. Hoffman (VM 18) DR ❀

BALDUINA (Tel 347.592) L'ultimo buscadero, con S. Mc Queen A ❀❀

BARBERINI (Tel 471.707) Joe Valachi, con C. Bronson DR ❀

BOLOGNA (Tel. 426.700) Meo Patacca, con L. Proietti C ❀

CAPITOL (Tel 383.280) Un tranquillo week-end di paura, con J. Voight (VM 18) DR ❀❀

CAPRANICA (Tel 679.24 65) Cabaret, con L. Minnelli S ❀

CAPRANICHETTA (T 679.24.65) Sbatti il mostro in prima pagina, con G.M Volonté DR ❀❀

CINESTAR (Tel 789.242) Alfredo Alfredo, con D Hoffman SA ❀

COLA DI RIENZO (Tel 350.584) Meo Patacca, con L. Proietti C ❀

DUE ALLORI (Tel 273.207) Meo Patacca, con L. Proietti C ❀

EDEN (Tel 380.188) Ma papà ti manda sola? con B. Streisand SA ❀❀

EMBASSY (Tel 870.245) Finalmente le mille e una notte, con B Bouchet (VM 18) S ❀

EMPIRE (Tel 857 245) Ultimo tango a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR ❀❀❀❀

ETOILE (Tel 68 75.561) Il padrino, con M Brando DR ❀

EURCINE (Piazza Italia 6 EUR Tel 591.09 86) Lo scopone scientifico, con A Sordi SA ❀❀

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:

A = Avventurose
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentarie
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

❀❀❀❀❀ = eccezionale
❀❀❀❀ = ottimo
❀❀❀ = buono
❀❀ = discreto
❀ = mediocre

VM 18 è vietato ai minori di 18 anni

EUROPA (Tel. 865.736) I diabolici convegni (prima)

FIAMMA (Tel. 471.100) Che? (prima)

FIAMMETTA (Tel. 470.464) Barbablù, con R. Burton (VM 14) SA ❀

GALLERIA (Tel. 673.267) Lo chiameremo Andrea, con N. Manfredi S ❀

GARDEN (Tel. 582.848) Meo Patacca, con L. Proietti C ❀

GIARDINO (Tel 894.940) I familiari delle vittime non saranno avvertiti, con A. Sabàto G ❀

GIOIELLO Champagne per due dopo il funerale, con H. Mills G ❀

GOLDEN (Tel. 755.002) Decamerone 300, con O. Ruggieri (VM 18) C ❀

GREGORY (V. Gregorio VII 186 Tel. 63.80.600) Il monaco, con F. Nero (VM 18) DR ❀❀

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 858.326) La prima notte di quiete, con A Delon (VM 14) DR ❀❀

INDUNO Imminente inaugurazione

KING (Via Fogliano, 3 Telefono 831.95.41) Finalmente le mille e una notte, con B. Bouchet (VM 18) S ❀

MAESTOSO (Tel. 786.086) Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda, con E. Fenech (VM 18) SA ❀

MAJESTIC (Tel. 67.94.908) Joe Valachi, con C. Bronson DR ❀

MAZZINI (Tel. 351.942) Si può fare amico, con B. Spencer A ❀

MERCURY La corsa della lepre attraverso i campi, con J.L. Trintignant DR ❀

METRO DRIVE-IN (T 609.02.43) Un posto ideale per uccidere

METROPOLITAN (Tel. 689.400) Macbeth, con J. Finch (VM 14) DR ❀❀

MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493) Omaggio a Totò: Il medico dei pazzi C ❀❀

MODERNETTA (Tel. 460.282) Finalmente le mille e una notte, con B. Bouchet (VM 18) S ❀

MODERNO (Tel. 460.282) Il monaco, con F. Nero (VM 18) DR ❀❀

NEW YORK (Tel. 780.271) Getaway, con S. Mc Queen (VM 14) DR ❀❀

OLIMPICO (Tel. 396.26.36) Prove concerto

PALAZZO (Tel. 495.66.31) Decamerone 300, con O. Ruggieri (VM 18) C ❀

PARIS Professione assassino, con C. Bronson G ❀

PASQUINO (Tel. 503.622) Sometimes a great notion (in inglese)

QUATTRO FONTANE Racconti dalla tomba, con P. Cushing DR ❀❀

QUIRINALE (Tel. 460.26.43) Ultimo tango a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR ❀❀❀❀

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) Piccoli omicidi, con E. Gould (VM 14) SA ❀❀

RADIO CITY (Tel. 464.102) Professione assassino, con C. Bronson G ❀

REALE (Tel. 58.10.234) Professione assassino, con C. Bronson G ❀

REX (Tel. 884.165) Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda, con E. Fenech (VM 18) SA ❀

RITZ (Tel 837.481) Che c'entriamo noi con la rivoluzione (prima)

RIVOLI (Tel. 460.883) Arancia meccanica, con M. Mc Dowell (VM 18) DR ❀❀❀

ROXY (Tel. 870.504) Champagne per due dopo il funerale, con H. Mills G ❀

ROYAL (Tel 770.549) Che c'entriamo noi con la rivoluzione (prima)

ROUGE ET NOIR (Tel 864.305) Che c'entriamo noi con la rivoluzione (prima)

SAVOIA (Tel 665.581) Lo scopone scientifico, con A. Sordi SA ❀❀

SMERALDO (Tel. 351.581) Corvo Rosso non avrai il mio scalpo, con R. Redford DR ❀❀

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza? con T. Milian A ❀

TIFFANY (Via A. De Pretis Telefono 462.390) Scusi lei è vergine? con J. Mills (VM 18) DR ❀❀

TREVI (Tel 689.619) Il clan dei marsigliesi, con J.P. Belmondo (VM 14) G ❀

TRIUMPHE (Tel. 838.00.03) Professione assassino, con C. Bronson G ❀

UNIVERSAL Alfredo Alfredo, con D Hoffman SA ❀

VIGNA CLARA (Tel 320.359) Sbatti il mostro in prima pagina, con G.M. Volonté DR ❀❀

VITTORIA Joe Valachi, con C. Bronson DR ❀

SECONDE VISIONI

ABADAN: Inchiesta di un procuratore su un albergo di tolleranza con T. Taylor (VM 18) G ❀

ACILIA La vittima designata, con T. Milian (VM 14) G ❀

AFRICA: Vado l'ammazzo e torno, con G. Hilton A ❀

AIRONE: L'avventura è l'avventura, con L. Ventura A ❀

ALASKA: Guardami nuda, con U. Pagliai (VM 18) S ❀

**